



Attività ispettiva Reg. Gen. n.705/1
XI legislatura

**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 29 del 31 luglio 2023

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania con delega alla Sanità
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: «Mancata proroga dell'apertura dei centri vaccinali covid in Regione Campania».

PREMESSO CHE

Nonostante siano passati oltre tre anni dallo scoppio della Pandemia da Coronavirus, secondo l'OMS il virus conserverebbe ancora la capacità di evolversi in nuove varianti dalle caratteristiche imprevedibili;

sebbene i sottotipi di Omicron attualmente in circolazione a livello globale siano altamente trasmissibili, si è verificato un "disaccoppiamento" tra infezione e malattia grave rispetto alle precedenti varianti preoccupanti e, tuttavia, il virus conserverebbe la capacità di evolversi in nuove varianti con caratteristiche imprevedibili;

secondo il Comitato di emergenza per il Coronavirus dell'Oms, **il virus è probabilmente in una fase di transizione da affrontare con attenzione in vista del prossimo autunno.**

CONSIDERATO CHE

in data 29/12/2022 il Presidente della Repubblica ha firmato il Decreto-legge n. 198 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (il c.d. Decreto Milleproroghe) immediatamente operativo e la cui copertura economica è già stata reperita ai fini del bilancio triennale 2023/2025;

tra le misure inserite nel documento citato viene sollecitata prioritariamente la riassunzione, in caso di temporanea sospensione, del personale già reclutato e formato durante la passata l'emergenza Covid19;

durante la Conferenza stampa del Ministro della Salute del 17/01/2023 è stata, inoltre, ufficializzata la ripartenza della campagna vaccinale emergenziale, con un forte e chiaro appello al "PROTEGGIAMOCI" proprio in ragione del timore di una ripresa dei contagi nel prossimo autunno.



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

PRESO ATTO CHE

i centri vaccinali furono previsti in tempi di emergenza pandemica e allestiti con personale preposto a esclusivo ruolo e, nella maggioranza dei casi, a tempo pieno a seguito di selezione effettuata tramite il c.d. "Bando Arcuri" e utilizzando fondi nazionali e, pertanto, non a carico delle singole ASL;

i centri anticovid19 erano, dunque, dei servizi autonomi con orari e personale medico e infermieristico dedicato, formato e selezionato dalle agenzie del lavoro ai sensi del richiamato Bando, al fine di garantire un servizio indipendentemente dal numero di vaccinazioni effettuate.

CHE fino all'ultima proroga concessa con modalità differenti dalle diverse ASL della Campania, gli stessi lavoratori somministrati hanno svolto il compito di alta prevenzione sul nostro territorio, non trascurando di sensibilizzare attivamente la popolazione coinvolgendo anche gli accompagnatori delle persone da vaccinare, per lo più soggetti fragili.

CHE, al termine delle proroghe, le diverse ASL hanno **chiuso i centri vaccinali anticovid che erano stati finanziati con fondi erogati *ad hoc* dallo Stato e, pertanto, senza gravare sul SSR;**

MA, CHE, le pratiche vaccinali sono proseguite e le DG hanno affidato l'incarico ai distretti sanitari di residenza con nuove procedure, orari circoscritti e prenotazione obbligatoria come qualsiasi altro servizio vaccinale e a cura del personale sanitario interno a ciascun distretto.

RILEVATO CHE

togliere un punto riferimento che aveva orari continuativi dal lunedì al venerdì, in contrapposizione a una discontinuità di giorni ed orari e sedi e con una conseguente erogazione da parte di personale non adeguatamente formato e verosimilmente poco motivato, perché impegnato in mansioni differenti rispetto a quelle precedentemente assegnate o in regime di lavoro straordinario, **ha oggettivamente scoraggiato la popolazione che, soprattutto nei soggetti più anziani, avrebbe dovuto ricorrere in massa alla quarta e alla quinta dose di vaccino anticovid;**

CHE tutto questo appare in palese contrasto con le indicazioni del Governo che, al contrario, aveva prorogato fino al 30 giugno 2023 il funzionamento dell'Unità vaccini e, cioè, della struttura che coordinava la campagna vaccinale e le misure in contrasto alla pandemia da Covid 19, estendendo a tutto il 2023 le assunzioni di personale sanitario, sociosanitario nonché di specializzandi, reclutati per far fronte all'emergenza Covid;

CHE l'alta criticità del periodo, anche alla luce della recente recrudescenza della pandemia in Cina, che in un modo globalizzato ci coinvolgerà in scenari sempre più mutevoli e resistenti al cambiamento, obbliga le autorità sanitarie preposte a non abbassare la guardia.



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

RITENUTO CHE

il crollo delle vaccinazioni registrato nel primo semestre del 2023 in Campania sarebbe da mettere in relazione con questo immotivato e repentino cambio di strategia;

il ricorso al Decreto già menzionato avrebbe, al contrario, assicurato la presenza continua di personale già sperimentato e formato da due anni circa di attività presso i vari *hub* vaccinali senza alcun esborso aggiuntivo da parte della Regione Campania.

CHE l'utilizzo del personale sanitario interno per vaccinare contro il Coronavirus persone anziane e soggetti fragili durante il regolare svolgimento delle proprie mansioni, ha comunque generato un disservizio all'utenza nonché un danno all'erario regionale evitabile, attesa la possibilità di mantenere in vita i Centri *anti-covid* per i quali esistevano i fondi statali;

MA, CHE, tale decisione possa essere rivista per il bene della comunità e per il buon andamento della campagna vaccinale fin qui portata avanti.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per chiedere le ragioni della mancata proroga chiedendo che la Regione riveda tale decisione e ripristini la situazione *quo ante*, provvedendo a riattivare i contratti con le agenzie di lavoro per il personale assunto in somministrazione.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento interno.

Il Consigliere